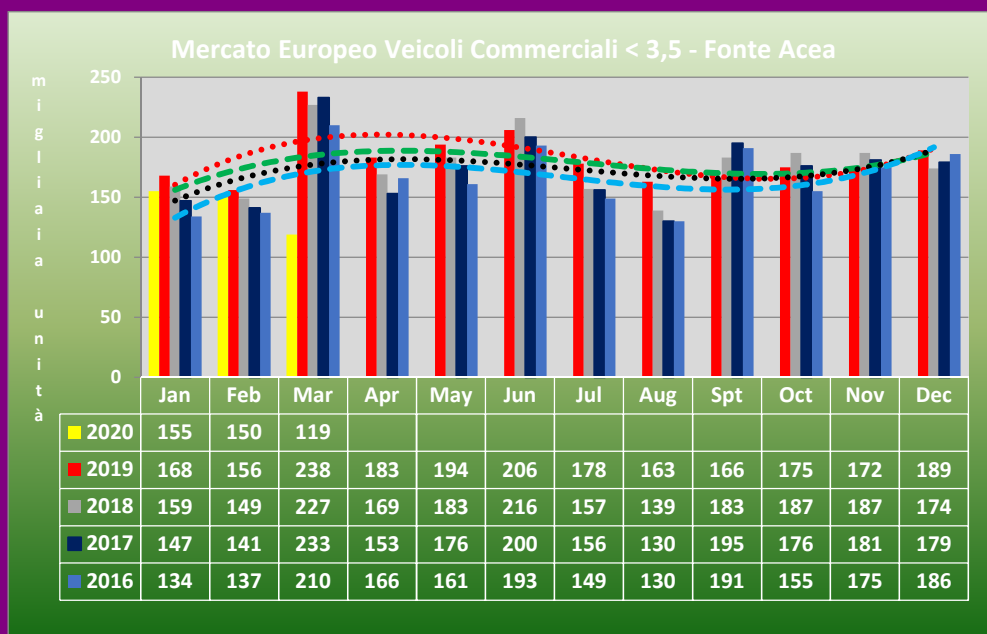


Torino, 24 aprile 2020

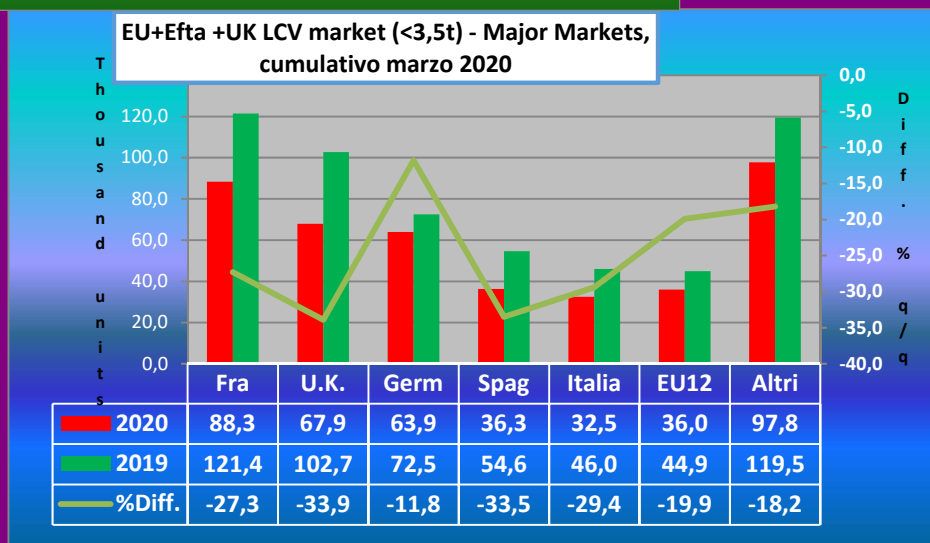
Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – marzo 2020

Crollo della domanda di veicoli commerciali (<3,5t) a marzo, 118.510 unità pari al -50,4% nel mese, a seguito della chiusura delle concessionarie per ridurre il rischio contagio da covid-19. Cumulativamente nel 1° trimestre le vendite sono diminuite del 24,7% a 422.681 unità.

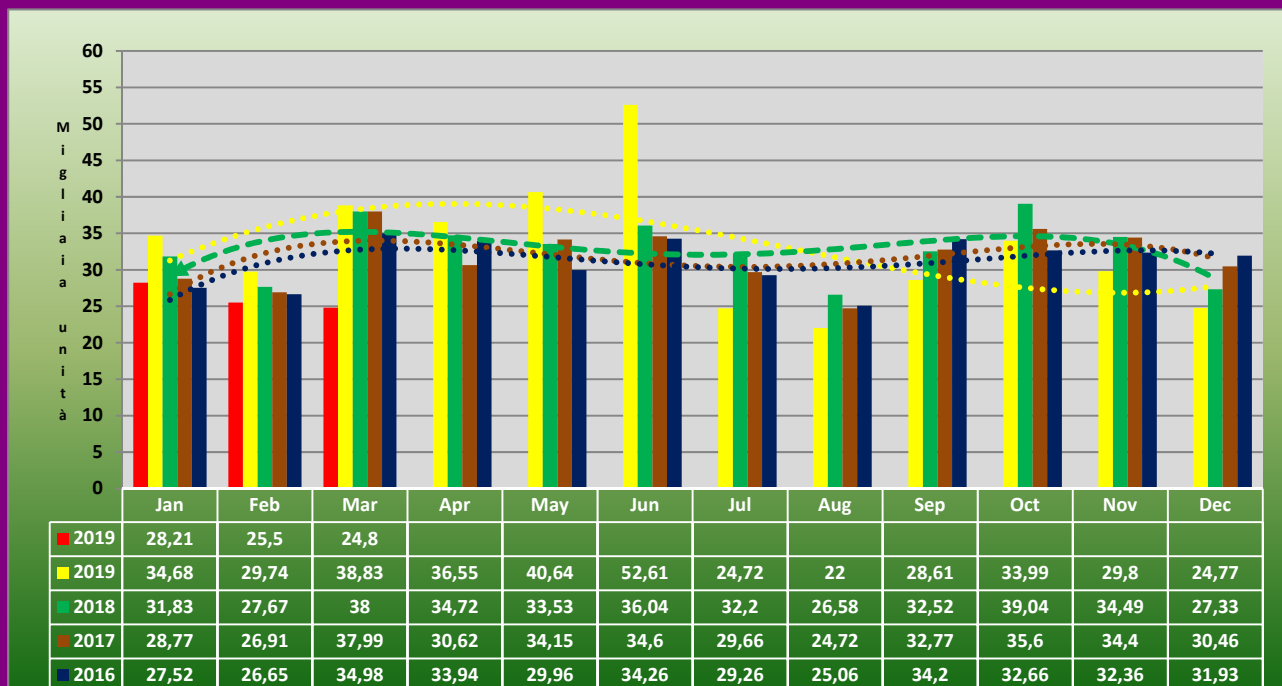


Tra i major markets in particolare evidenza nel mese il crollo delle vendite in Italia (-71,2%), seguita da Spagna (-67,2%) Francia (-64,8%), Regno Unito (-54,3%), UE12 (-31%) e Germania (-25,3%). Nel cumulativo del primo trimestre in evidenza la Spagna con una perdita del 33,5%, seguita dal Regno Unito con il

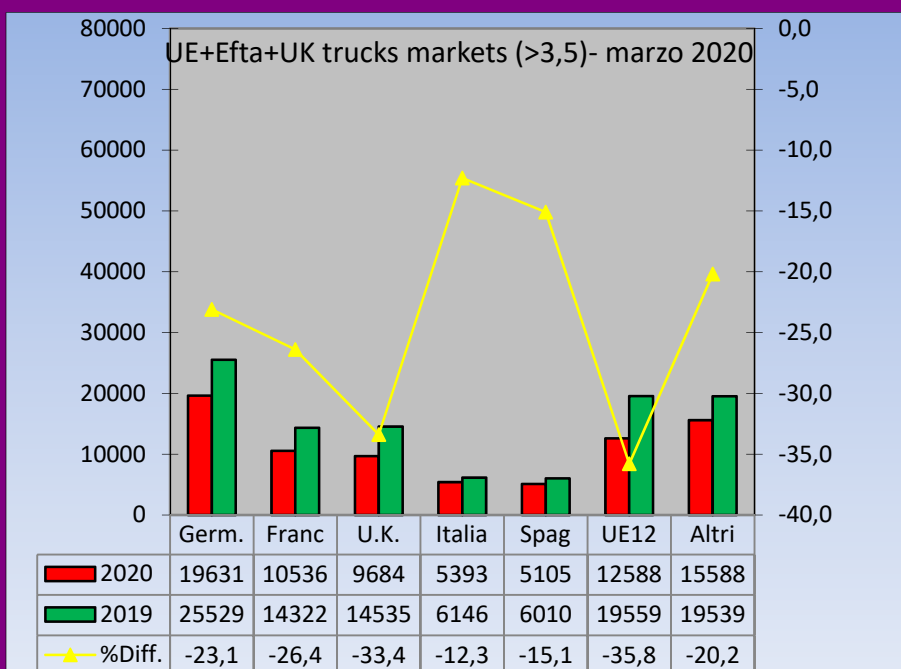
-33,9%, dall'Italia con il -29,4%, dalla Francia con il -27,3%, dalla UE12 con il -19,9%, dalla Germania con il -11,8% e dalla zona Efta con il -11,2%. Nella classifica dei maggiori mercati la Gran Bretagna precede sempre la Germania. L'Italia rimane solo quinta, preceduta anche dalla Spagna.



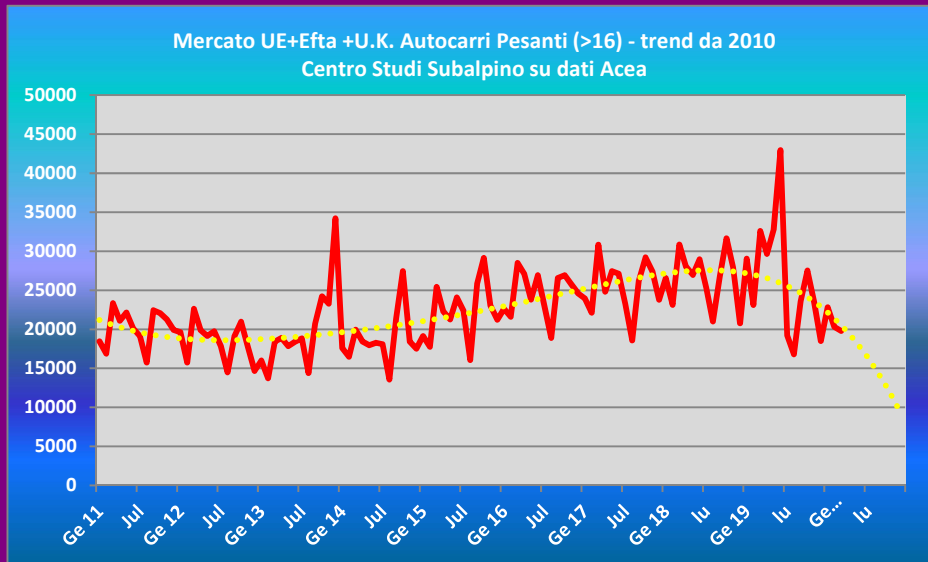
Grave anche la caduta del mercato degli autocarri (>3,5t): -37,5% nel mese con 24.799 unità immatricolate. Nel totale del 1° trimestre dell'anno il consuntivo scende al -25,7% con 78.525 unità immatricolate.



Tra i major markets le maggiori perdite sono state consuntivate dalla Francia (-49,3%) seguita dal Regno Unito (-47,9), dalla UE12 (42,5%), dall'Italia (-33,5%) dalla Spagna (-30,8%), dalla Germania (-27,6%) e dall'area Efta (-20,7%). Nel cumulado del primo trimestre le maggiori perdite percentuali sono state riportate dalla UE12 (-35,8%), seguita dal Regno Unito (-33,4), dalla Francia (-26,4%), dalla Germania (-23,1%), dalla Spagna (-15,1%) dall'Area Efta (-12,6%)e dall'Italia (-12,3%).



In discesa ancora più marcata il trend della domanda di autocarri nel settore dei pesanti (>16t): a marzo – 38,5% con 19.796 unità immatricolate. Nel cumulado del 1° trimestre la perdita registrata è stata del 27,3% con 63.243 unità immatricolate



Le maggiori perdite percentuali si sono verificate in Francia (-50,2%), seguita dalla UE12 (-44,8%), dagli U.K. (-43,5%), dalla Spagna (-35,5%), dall'Italia (-33,1%), dalla Germania (-29,3%) e dall'area Efta (-22%). Nel cumulado del 1° trimestre le perdite maggiori in termini percentuali si sono verificate nella UE 12 (-37,4%), seguita dagli U.K. (-33,9%), dalla Francia (-

27,7%), dalla Germania (-25,9%) dalla Spagna (-16,9%), dall'Italia (-11,9%) e dall'area Efta (-11,9%).

